



Prot. Dip.to XI _____ del _____
 Prot. Serv. Del. _____ del _____

Deliberazione n. _____
 del _____

Schema di deliberazione che si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Modifiche al Regolamento per la ristorazione scolastica nella forma autogestita ex deliberazioni Consiglio Comunale 198 e 391 del 1991.

<p>Agli uffici:</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Il Dirigente della U.O. IV del Dipartimento XI</p> <p style="text-align: center;">L'Assessore</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Visto di conformità agli obiettivi programmati dal Dipartimento XI:</p> <p style="text-align: center;">IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO XI</p> <hr/>	<p>Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2481 del 21.06.1979 è stata istituita la forma autonoma di gestione della refezione da parte delle Istituzioni Scolastiche al fine di perseguire, rispetto al precedente sistema, economicità di interventi strutturali e finanziari garantendo un effettivo coinvolgimento dell'utenza; - tra i principi ispiratori di tale nuovo sistema di ristorazione scolastica veniva indicato quello della semplicità organizzativa e rapidità operativa, soprattutto in quelle scuole sprovviste di proprie strutture e attrezzature di cucina e mensa anche con riferimento ai centri refezionali funzionanti con il sistema dei cibi precotti surgelati; - con la citata deliberazione è stata, dunque, affidata alla responsabilità dei Capi d'Istituto e dei Consigli di Circolo e di Istituto, della conduzione dei centri refezionali, e prevista l'erogazione, alle Istituzioni Scolastiche, di un contributo fisso pro-die e pro-pasto, con eventuale adeguamento dello stesso ai prezzi di mercato e con la concessione in uso delle eventuali attrezzature comunali di cucina e mensa esistenti nei Centri refezionali; 	
<p>PARERI RESI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267</p>		
<p>PARERE TECNICO UFF. PROPONENTE</p>		<p>RICHIESTA DI PARERE AL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 97 TUEL 267/2000</p> <p style="text-align: center;">L'ASSESSORE</p> <hr/> <p>PARERE SEGRETARIO GENERALE</p> <hr/> <p style="text-align: center;">IL SEGRETARIO GENERALE</p> <hr/>
<p>Visto per la regolarità tecnico amministrativa:</p> <hr/> <p style="text-align: center;">IL DIRIGENTE</p> <hr/>		

- con tale deliberazione era stabilito che il Consiglio di Circolo o d'Istituto entro il 30 giugno di ogni anno doveva presentare una relazione finale contenente elementi di valutazione sotto il profilo funzionale ed educativo e un rendiconto delle spese effettuate in base alle somme assegnate, indicando l'elenco nominativo degli alunni beneficiari delle provvidenze, il numero complessivo delle presenze effettivamente registrate nel periodo di riferimento, l'indicazione della somma spesa con esatta e precisa proporzione delle presenze effettivamente registrate, la documentazione relativa all'assolvimento degli obblighi fiscali e la contabilizzazione dell'eventuale somma residua che doveva essere restituita all'Amministrazione;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 289 del 17.10.1987, sono state apportate modifiche e integrazioni alla delibera quadro per la gestione autonoma dei centri di refezione n. 2481/79, sia nella parte che prevede le modalità di erogazione del contributo alle scuole, sia nella parte che riguarda il costo del servizio con la determinazione di un prezzo minimo ritenuto congruo e con la partecipazione alle spese da parte dell'utente per l'integrazione del prezzo del pasto per la parte eccedente il contributo comunale;

- con tale deliberazione è stata stabilita l'erogazione del contributo alle scuole in due fasi: la prima all'inizio dell'anno scolastico quale acconto del 30% sull'importo dovuto in rapporto al numero presunto di giorni pasto per gli alunni iscritti e la seconda - per il restante 70% - entro il mese di gennaio in base alla frequenza media registrata nel primo trimestre di refezione, salvo conguaglio da erogare entro il mese di luglio.

- in tale deliberazione è stato stabilito che i Consigli di Circolo o di Istituto e per essi i Capi di Istituto, venivano autorizzati a trattenere le somme residue a fine gestione per essere utilizzate nella prosecuzione della gestione autonoma nell'anno scolastico successivo.

- con deliberazione consiliare n. 198 del 25 giugno 1991 si è proceduto alla modifica della regolamentazione delle mense autogestite di cui alle deliberazioni consiliari nn. 2481/79 e 289/87 prevedendo:

- a) la partecipazione dell'Amministrazione Comunale alla gestione autonoma con una contribuzione pro/pasto
- b) la partecipazione da parte degli utenti con una quota contributiva mensile e anticipata

- con tale ultima deliberazione è stato altresì stabilito che l'erogazione del contributo comunale avviene in due successive fasi: la prima all'inizio dell'anno scolastico entro il mese di ottobre quale acconto del 30% sull'importo dovuto per l'intero anno, in rapporto al numero presunto di giorni-pasto per gli alunni iscritti; la seconda nel corso dell'anno e comunque non oltre la fine del mese di febbraio calcolando la differenza dovuta non più sul numero degli iscritti ma sulla frequenza media registrata nel primo trimestre;

- con deliberazione consiliare n. 391 del 13-14.11.1991 si è proceduto ad elevare la quota contributiva mensile a carico degli utenti della gestione diretta ed anche alla refezione resa con il sistema dell'autogestione;

- con deliberazione consiliare n. 385 del 13-14/11/1991 si è proceduto alla parziale modifica della deliberazione consiliare n. 198/91 distinguendo i residui attivi generati dal contributo comunale da quelli afferenti le quote contributive degli utenti;

- con tale ultima deliberazione, mentre è stato, pertanto, introdotto il principio secondo il quale a fine gestione:

- a) le eventuali somme residue, relative al contributo Comunale, nel prosieguo dell'autogestione da parte del Consiglio di Circolo o d'Istituto sono trattenute per essere utilizzate nella prosecuzione della gestione autonoma nell'anno scolastico successivo;
- b) le eventuali somme residue, afferenti le quote contributive degli utenti restano nella disponibilità del Consiglio di Circolo o d'Istituto per la utilizzazione ritenuta più opportuna.

Considerato che:

- nel corso degli anni e, in particolare dall'appalto del 2001 L'Amministrazione Comunale ha investito moltissime risorse per far sì che le mense scolastiche romane offrano agli alunni cibi di alta qualità al fine di garantire l'armonica crescita psico-fisica dei bambini e ragazzi;

- a tale riguardo – ponendo la qualità in primo piano – si è proceduto attraverso:

- una gara gestita centralmente dall'Amministrazione Comunale dividendo il territorio cittadino in 11 lotti, con l'affidamento del servizio a ditte specializzate del settore
- la redazione di un capitolato speciale di appalto – analogo a quello messo a gara con l'appalto centralizzato – al fine di consentire l'espletamento di gare da parte dei Dirigenti Scolastici che hanno scelto di gestire il servizio nella forma autogestita.

- attualmente, quasi tutti i centri refezionali sono dotati di cucine e solo l'8% dei pasti è trasportato dalla cucina della scuola più vicina.

- ad oggi hanno optato per il regime di autogestione del sistema di ristorazione scolastica n.87 Circoli Didattici, per un totale di 294 plessi scolastici per un numero complessivo di pasti erogati pari a circa 62.000;

- la presenza di Circoli Didattici in autogestione è diffusa in tutto il territorio cittadino e riguarda tutti e diciannove i Municipi;

- al fine di avere un quadro chiaro delle problematiche relative ed individuare una procedura funzionale ed univoca per le Ragionerie decentrate e per i Municipi in ordine alla gestione del servizio di ristorazione scolastica nella forma autogestita nonché per l'erogazione dei contributi dovuti alle Scuole, il Dipartimento XI ha provveduto ad incontrare alcuni Municipi campione;

- negli incontri svolti si è potuto constatare una disomogeneità nella procedure utilizzate da parte dei Municipi in ordine all'erogazione dei contributi dovuti alle scuole nonché per la verifica dei dati forniti dalle Istituzioni scolastiche, tanto da far emergere la necessità di uniformare le procedure suddette;

- tale necessità è stata condivisa con la Ragioneria Generale II e XIV UU.OO.

Ritenuto che:

- si rende opportuna una modifica del Regolamento per la gestione autonoma dei centri di refezione in considerazione che l'attuale impianto non ha dimostrato di realizzare economicità di interventi strutturali e finanziari, stante l'incontrollato incremento della spesa relativa alla gestione del servizio di ristorazione nella forma autogestita ;

- in un ottica di razionalizzazione di alcuni aspetti e procedure del servizio di ristorazione scolastica nella forma autogestita si rende necessario stabilire una nuova procedura di rendicontazione stabilendo una ripartizione delle tranches del contributo da parte dei Municipi alle Istituzioni Scolastiche che preveda:

- un anticipo pari al 30% da erogarsi all'inizio dell'anno scolastico (settembre) in rapporto al numero presunto di giorni-pasto per gli alunni iscritti
- una ulteriore tranche pari al 50% alla fine del mese di febbraio, sulla base della frequenza media registrata ne primo trimestre;
- una ulteriore tranche pari al 20% a fine anno scolastico da erogarsi inderogabilmente previa corretta presentazione della rendicontazione, controfirmata dal Dirigente Scolastico con piena assunzione delle responsabilità connesse;

- relativamente a tale ultimo aspetto, tenuto conto che l'Amministrazione Comunale contribuisce in maniera differenziata a seconda che l'utenza sia interamente pagante, parzialmente esente o totalmente esente, i fogli di presenza giornalieri dovranno essere controfirmati dal Dirigente Scolastico con dichiarazione in ordine alla veridicità dei dati riportati e piena assunzione di responsabilità amministrativo-contabile.

- l'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare verifiche a campione, attraverso proprio personale, e, in caso di riscontrate irregolarità in ordine alla redazione dei fogli di presenza o di rendicontazione potrà procedere a norme di legge,

- si rende necessario stabilire che i residui afferenti le quote contributive degli utenti - che fino ad oggi sono rimasti nelle disponibilità del Consiglio di Circolo o d'Istituto (anche in caso di presenza di scuole dell'infanzia comunale ricadenti negli Istituti Comprensivi) per l'utilizzazione ritenuta più opportuna - a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, in analogia con quanto avviene per i contributi da parte dell'Amministrazione comunale, siano utilizzati nella prosecuzione della gestione autonoma nell'anno scolastico successivo.

- si rende necessario porre in capo ai Dirigenti scolastici, la responsabilità contabile del recupero delle quote contributive non versate dall'utenza, sostanziosamente - il mancato recupero - in danno erariale (R.D. 639/1910), restando l'Amministrazione Comunale totalmente estranea al rapporto;

- in tale ottica di riorganizzazione occorre prevedere che gli importi introitati dall'applicazione delle penali comminate dal Dirigente scolastico alla Ditta fornitrice del servizio, non permangano nella disponibilità dell'Istituto scolastico, ma siano attribuiti all'Amministrazione comunale che provvederà a detrarli dalla somma da erogare nell'anno scolastico successivo;

- il quadro così delineato che prevede alcune modifiche alla regolamentazione della gestione del rapporto contrattuale per la ristorazione scolastica in forma autogestita, porta a ritenere opportuno consentire – a decorrere dall'anno scolastico 2009/10 - ai Dirigenti scolastici la facoltà di transitare dalla forma contrattuale in autogestione all'appalto centralizzato in forma diretta.

Visti

i verbali delle riunioni tra il Dipartimento XI ed i Municipi II, VIII, X, XVI,
i verbali delle riunioni tra il Dipartimento XI e la Ragioneria Generale
la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2481/1979;
la deliberazione del Consiglio Comunale n. 198/1991;
la deliberazione del Consiglio Comunale n. 395/1991.

Atteso che in data.....il Direttore del Dipartimento XI ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del TUEL D.lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto,
Il Direttore
F.to Silvana Sari"

Atteso che in data.....il Dirigente della IV UO del Dipartimento XI ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del TUEL D.lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto,
Il Dirigente
F.to Luisa Massimiani"

Atteso che in data.....il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del TUEL D.lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto,
Il Ragioniere Generale
F.to Maurizio Salvi"

Atteso che in data.....il Dirigente della II UO della Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del TUEL D.lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto,
Il Dirigente
F.to Daniela Magini"

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico amministrativa di cui all'articolo 97, comma 2 del D.lgs 267/2000.

DELIBERA

Di procedere alla modifica della deliberazione del Consiglio Comunale n. 198/1991 così come risulta integrata dalla successiva deliberazione n. 385/1991, al fine di attuare una procedura più funzionale in ordine alla gestione del servizio di ristorazione scolastica nella forma autogestita da far utilizzare, in modo univoco, da tutte le Ragionerie decentrate e conseguentemente dai Municipi, relativamente:

- all'erogazione dei contributi da parte dei Municipi alle Istituzioni Scolastiche, prevedendo una ripartizione in tre tranches di pagamento suddivisa in:
 - un anticipo pari al 30% da erogarsi all'inizio dell'anno scolastico (settembre) in rapporto al numero presunto di giorni-pasto per gli alunni iscritti
 - una ulteriore tranche pari al 50% alla fine del mese di febbraio, sulla base della frequenza media registrata ne primo trimestre;
 - una ulteriore tranche pari al 20% a fine anno scolastico da erogarsi inderogabilmente previa corretta presentazione della rendicontazione, controfirmata dal Dirigente Scolastico con piena assunzione delle responsabilità connesse. Relativamente a tale ultimo aspetto, tenuto conto che l'Amministrazione Comunale contribuisce in maniera differenziata a seconda che l'utenza sia interamente pagante, parzialmente esente o totalmente esente, i fogli di presenza giornalieri dovranno essere controfirmati dal Dirigente Scolastico con dichiarazione in ordine alla veridicità dei dati riportati e piena assunzione di responsabilità amministrativo-contabile.
- all'utilizzo dei residui afferenti le quote contributive degli utenti, a decorrere dall'anno scolastico 2009/10, in analogia con quanto avviene per i contributi da parte dell'Amministrazione comunale, per l'utilizzo nella prosecuzione della gestione autonoma nell'anno scolastico successivo.

- alla necessità che l'Amministrazione Comunale si riservi di effettuare verifiche a campione, attraverso proprio personale, e, in caso di riscontrate irregolarità in ordine alla redazione dei fogli di presenza o di rendicontazione potrà procedere a norma di legge.
- Alla assunzione di responsabilità contabile in capo ai Dirigenti scolastici in ordine al recupero delle quote contributive non versate dall'utenza, sostanziandosi – il mancato recupero – in danno erariale (R.D. 639/1910), restando l'Amministrazione Comunale totalmente estranea al rapporto;
- alla necessità di stabilire che gli importi derivanti dall'applicazione delle penali comminate dal Dirigente scolastico alla Ditte fornitrice del servizio, dovranno essere introitate all'Amministrazione comunale che provvederà a detrarli dalla somma da erogare nell'anno scolastico successivo.

In considerazione del quadro regolamentare così delineato, si dà la possibilità – a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010 – ai Dirigenti scolastici la facoltà di transitare dalla forma contrattuale in autogestione all'appalto centralizzato in forma diretta, procedendo alla cessione del contratto all'Amministrazione Comunale.